

NOI SIAMO CON LA ROMULEA

Al fianco del club amaranto/oro nella difficile battaglia per non sparire "causa lavori Metro"

La nostra iniziativa - Ieri l'ok definitivo delle Istituzioni

"CE L'ABBIAMO FATTA"

La Romulea vince la sua battaglia Cochi ha salvato

La nostra testata è stata in prima fila per la tutela dello storico club romano, trovando il supporto dell'amministrazione capitolina. Il delegato allo Sport, con il consenso dell'assessore alla Mobilità Marchi, ha chiuso ieri il cerchio insieme ai tecnici di Roma Metropolitane. Salva una storia sportiva di novant'anni

Soddisfatto anche
Fabio Rampelli (Pdl):
"Una soluzione
compatibile con le
esigenze di tutti"

Giovanna Sfragasso

Finalmente il lieto fine. E' stata dura, ma ce l'abbiamo fatta. La Romulea è salva, resta a casa, e il suo futuro inizia a tingersi di rosa. Dopo due anni di interrogativi senza risposta, di preoccupazioni, di tensioni all'ennesima potenza, è iniziato circa quattro mesi fa un percorso che ha trovato ieri il suo epilogo, con la regia del delegato allo Sport del Comune di Roma Alessandro Cochi, sceso in campo al fianco del club amaranto-oro subito dopo la sua nomina in Campidoglio. Negli uffici comunali di via Capitano Bavastro è stato infatti presentato il progetto definitivo relativo alla trasformazione del campo Roma in vista dei lavori per la realizzazione della nuova fermata Amba Aradam-Ipponio della linea C della metropolitana (ora si resta in attesa dell'approvazione del Cipe e del passaggio in Conferenza dei Servizi). Si chiude così una storia quasi "surreale", una battaglia per la "sopravvivenza" sostenuta fin dal-

l'inizio anche dal nostro quotidiano, *Il Corriere Laziale*. A definire l'esito positivo della complicata vicenda i numerosissimi incontri tra le istituzioni, comunali, regionali e municipali con la società Roma Metropolitane, confronti continui che hanno visto protagonisti, insieme al delegato Cochi, l'assessore comunale alla Mobilità, Sergio Marchi, il responsabile del procedimento della linea C della metropolitana, l'ingegner Giovanni Simonacci, e il presidente della Romulea, Vito Vilella. Gli stessi che ieri, insieme al presidente del IX Municipio, Susi Fantino, e all'assessore regionale alla Mobilità, Franco Dalia, si sono seduti attorno ad un tavolo per rendere definitivo il progetto che segnerà le sorti della storica società di San Giovanni. Con orgoglio possiamo dire di essere sempre stati vicini alla "famiglia Romulea", nel momento di maggiore difficoltà, ma anche in quello di massima gioia: ed è per questo che oggi, sulla prima pagina del nostro quotidiano, non abbiamo pubblicato l'ormai "famosa sciarpa amaranto-oro", che per mesi è sempre stata appesa al logo della testata. La Romulea, possiamo dire con immensa soddisfazione, è salva.

IL PROGETTO - Premesso che l'attività sportiva della società di San Giovanni per la stagione 2009-2010 si svolgerà regolarmente nell'impianto di via Farsa-

lo, il progetto prevede una "traslazione del pozzo della fermata della metropolitana". Il che significa che l'impianto non sarà soggetto a spostamenti. Sarà salvata la storica Torretta del 1936 con le tribune che le fanno da cornice, mentre saranno sacrificate quelle antistanti, interessate dai cantieri. Subiranno una delocalizzazione i due campi di calcio a cinque, che saranno rispettivamente spostati nell'area occupata dall'ex deposito Ama, il primo, a piazzale Ipponio, in un'area vicina a quella attualmente occupata, il secondo. A garanzia del regolare svolgimento dell'attività sportiva, il primo nuovo campo da calcetto sarà costruito mentre sono ancora in attività gli altri due. Ad essere interessati dai lavori saranno anche due degli otto campi del Tennis Roma: resteranno inaccessibili per l'intera cantierizzazione, che avrà una durata di circa cinque anni. L'amministrazione comunale, di concerto con la società Roma Metropolitane, sta però ipotizzando un indennizzo per sopperire alla mancanza, seppur temporanea, dei due campi. Può tirare un sospiro di sollievo, almeno fino al 2011, la bocciocchia, per la quale si sta cercando una soluzione circa l'uscita: al vaglio l'ipotesi di realizzarne una alternativa a quella attuale, che potrebbe essere in via Locri.

I COMMENTI - "Oggi è una

giornata storica per le sorti della Romulea - dichiara sorridendo Alessandro Cochi, delegato allo Sport del Comune di Roma, entusiasta del buon esito della vicenda -. Rimangono ovviamente da definire alcuni particolari, vista l'impossibilità di dare risposte immediate a domande inerenti una macro opera come quella della costruzione di una nuova linea della metropolitana. Quello che più conta, però, è che la Romulea resterà a casa, nello stesso luogo che le ha dato i natali nel 1921". Il delegato capitolino ci tiene a sottolineare che mentre "a febbraio 2008 qualcuno ipotizzava la delocalizzazione, peraltro non definita, dell'impianto di via Farsalo, a giugno 2009 è stato invece presentato un progetto che può finalmente tranquillizzare il presidente del club amaranto oro Vilella, gli abitanti del IX Municipio e, in particolare, i residenti



del popolare quartiere San Giovanni". Come spesso accade quando si affrontano questioni delicate come quella della Romulea, "c'è sempre un minimo di preoccupazione - sottolinea Cochi - viste le precedenti esperienze, non imputabili alla nostra amministrazione. Nonostante tutto, però, al termine di questa riunione ho visto una soddisfazione a trecentosessanta gradi. Anche il presidente del IX Municipio Fantino e l'assessore regionale alla Mobilità Dalia hanno mostrato il loro impegno nel trovare una soluzione al gravoso problema". E sul futuro della bocciola, il delegato allo Sport dichiara di "poter tranquillizzare anche tutti coloro a cui stanno a cuore le sorti del circolo, compresi gli assidui frequentatori, che il centro non sarà delocalizzato". Unico neo, l'entrata, "su cui stiamo riflettendo". Ad Alessandro Cochi il compito di contattare il Tennis Roma, per informarlo sulle novità: "Dovrà rinunciare a due degli otto suoi campi per tutta la durata dei lavori, qualche anno. In compenso, però, di concerto con Roma Metropolitane, l'amministrazione comunale, sta ipotizzando un rimborso, che potrebbe coincidere con i lavori di riqualificazione dell'impianto già in programma". Soddisfatto per il risultato raggiunto anche **Fabio Rampelli, deputato romano del Pdl e membro della Commissione cultura della Camera**. "Consentire alla società Romulea di continuare a mantenere l'attuale ubicazione è il giusto riconoscimento alla storica struttura sportiva e a tutti quei ragazzi che con passione si allenano su quei campi da gioco. Infatti, avevamo avanzato delle proposte tecniche proprio alla società Metro C per far convivere la nuova stazione metropolitana con i campi sportivi evitandone la delocalizzazione. E oggi (ieri, ndr), è stata finalmente trovata la soluzione - aggiunge Fabio Rampelli - più compatibile con le esigenze di entrambe le parti in causa: dallo sviluppo delle infrastrutture capoline, alla salvaguardia di questo pezzo di storia dello sport romano".

